

**Auditorium
Sindacati
contrari
all'Adriano**

Auditorium sì o no? E dove e come costruirlo? La questione si trascina da anni ogni tanto un assessore di turno promette concorsi di idee e inizio dei lavori ma poco si cura degli effetti che questa futura struttura avrà nel complesso del settore della cultura e dello spettacolo. È quanto affermano in un comunicato, i sindacati Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, che interverranno a proposito di notizie stampa secondo cui il luogo di costruzione potrà essere sia il Borghetto Flaminio sia i locali del cinema Adriano, lanciano un allarme a non mettere in crisi il circuito cinematografico romano. I sindacati non sono contrari a dotare la città di più sale da concerto, ma puntano gli occhi sull'Adriano e l'Ariston - dicono - è un contributo a smembrare il già precario circuito della Mondiacine che non ha esitato a mettere in vendita le più prestigiose del suo pacchetto azionario. Già un anno fa - ricordano i sindacati - nel convegno «Roma capitale, investimento e cultura», il sindacato rivendicò la costruzione dell'Auditorium ma anche un coordinamento da parte del Comune per la riorganizzazione dei circuiti cinematografici della città. Nonostante i consensi ancora non è stato attivato nulla e peggio ancora giungono notizie che il Comune stia trattando per acquistare dall'Acqua Marcia (proprietaria della Mondiacine) le sale Adriano e Ariston per ristrutturare ad Auditorium «Così - scrivono i sindacati - sarà certa una crisi irreversibile di tutto il circuito del cinema e una sua svalutazione». E le conseguenze sarebbero negative non solo per gli appassionati del grande schermo, ma anche per l'occupazione diretta e indiretta collegata alla produzione cinematografica.



Goffredo Bettini

Intervista a Goffredo Bettini

Il segretario dei comunisti romani parla delle iniziative tra i lavoratori e nella città. Le difficoltà del dopo elezioni

«Il Pci si rilancia con un anno di lotte»

«Abbiamo alle spalle mesi molto difficili. Oggi mi pare che ci siano possibilità nuove per la nostra iniziativa». Goffredo Bettini, segretario dei comunisti romani, parla in questa intervista della vivace stagione postelettorale, della campagna di tesseraamento e di preparazione della conferenza dei lavoratori comunisti. La quiete in Campidoglio? «Qui a Roma pesano di più le alleanze nazionali»

LUCIANO FONTANA

Il Pci romano ha vissuto una vivace stagione postelettorale. C'è stato il tuo confronto con le posizioni di Giorgio Napolitano, un comitato federale molto critico con l'ipotesi del partito unico della sinistra, un dibattito aspro sulle ragioni della sconfitta. È una fase superata oppure i problemi sono tutti lì?

una risposta di ampio respiro a questi processi. L'ultimo comitato centrale è stato un grande passo avanti in questa direzione. Ora dobbiamo unire la nostra iniziativa sulle questioni istituzionali a una riflessione che faccia capire che la crisi delle istituzioni non è neutra ma deriva dal fatto che determinate forze hanno cercato di svuotarle per prendere decisioni fuori del controllo democratico.

Il 20 febbraio è la programma la conferenza cittadina dei lavoratori comunisti. Cosa direte al mondo del lavoro di una città dove più forte che altrove spirava il vento del Cobas?

Questo appuntamento è per noi un passaggio importantissimo perché in verità uno dei colpi noi l'abbiamo subito proprio in questo mondo esistente una questione di ingiustizia salariale e oltretutto è stato ridotto il potere dei lavoratori nelle fabbriche e negli uffici. Sono nate nuove forme di alienazione e di mifeletta, non solo in fabbrica ma anche in molti settori del terziario. Si è cercato di far passare una cultura per cui l'attività lavorativa è vista come arrampicamento e rottura di ogni solidarietà. C'è così il rischio di una divaricazione drammatica da un lato forte concentrazione del potere economico e degli indirizzi di fondo «ella società italiana in poche mani, dall'altro conflitti corporativi con nuove difficoltà del sindacato

e nuovi Cobas. Il nostro obiettivo non può perciò che essere quello dell'unità dei lavoratori dipendenti, per rispondere positivamente ai colpi subiti in questi anni.

La sconfitta elettorale ha portato problemi anche nel tesseraamento. Questa discesa degli iscritti continua ancora oggi?

Certo la sconfitta ha pesato, anche se nell'anno passato c'è stata a Roma una tenuta delle iscrizioni. Ora dopo un avvio faticoso ci stiamo riprendendo alla prossima tappa di rilevazione saremo leggermente più in alto dello stesso periodo dell'86. È indispensabile però un impegno straordinario di tutti i dirigenti perché il tesseraamento non venga vissuto come un atto ripetitivo ma come qualcosa che ha dentro una scommessa politica. Lo sviluppo delle iscrizioni lo vedo legato ad una ripresa delle lotte di massa che ci porterà in piazza il 23 febbraio per una svolta politica nel governo del paese.



I comunisti hanno messo più volte in difficoltà la giunta in questi ultimi mesi sulla vicenda dei nomadi, sulle scelte urbane, sulla nomina. Certo qui a Roma pesa più che altrove il quadro nazionale. Questa cappa nasconde però contraddizioni. I socialisti sono in una fase dinamica. La Dc è divisa al suo interno, l'assessore socialdemocratico Costi ha riconosciuto che l'alleanza non regge più e c'è il problema di un rapporto con il Pci.

Si sta aprendo la grande partita per lo Sdo e per Roma capitale. È ipotizzabile un governo di «grande coalizione» che governi la città in questa fase di grandi trasformazioni?

**Nuova Samin
Lavoratori
ancora
in sciopero**

Alla «Nuova Samin» si continua a scioperare i circa duecento dipendenti della sede di Roma non hanno intenzione di mollare continueranno ad oltrepassare la loro protesta e occuperanno in assemblea permanente gli uffici di piazza Cerva. La protesta dei lavoratori della Nuova Samin, un'azienda del gruppo Eni che opera nel settore metallurgico, è cominciata il 10 febbraio, all'indomani della decisione del consiglio di amministrazione dell'azienda di trasferire tutte le attività direzionali dalla attuale sede di Roma ad una nuova sede di Milano.

**Civitavecchia
La giunta
contro
l'Enel**

Sull'inquinamento atmosferico, sugli oli combustibili che alimentano le centrali termoelettriche ed avvelenano la città, a Civitavecchia è battaglia. La nuova maggioranza Dc-Pci-Psdi-Pri, che da pochissimo tempo è al governo della città, è scesa in campo contro l'Enel e le sue inquinanti centrali termoelettriche. Il sindaco comunista Fabrizio Barbaranelli e il democristiano Giampaolo Scoppa, assessore ai problemi derivanti dalle centrali termoelettriche presenti sul territorio, hanno chiesto l'abbandono dell'80% dell'inquinamento atmosferico.

**Msi e Psi impediscono l'elezione di sindaco e assessori
A Rieti ferma la giunta Dc, Pci, Pri**

Rieti ancora senza giunta. Venerdì sera, in consiglio comunale, socialisti e missini con un'identica strategia, hanno impedito l'elezione della nuova amministrazione, una giunta di programma composta da comunisti, democristiani e repubblicani. Infatti per eleggere sindaco e assessori sono necessari ventisei voti su quaranta, mentre la nuova maggioranza dispone di ventisei consiglieri. Al momento del voto il Pci e il Msi si sono rifiutati di infilare le loro schede nell'urna, facendo così mancare il numero legale.

«Su questa vicenda non possiamo far altro che esprimere un giudizio fortemente negativo sul Psi e sul suo leader locale, il senatore Bruno Vella - dice il segretario della federazione comunista di Rieti Riccardo Bianchi - La città ha urgentemente bisogno di un governo e non di padroni che usano le istituzioni a loro piacimento». L'intesa del Pci con la Dc e il Pri aveva già provocato, nei giorni scorsi,

durissime reazioni da parte dei socialisti. In campo era sceso lo stesso presidente della Regione, Bruno Landi, che aveva addirittura minacciato, in caso di elezione della nuova giunta, la crisi alla Pisana. Ma i tre partiti, niente affatto intimoriti, hanno completato la definizione del loro programma. Ora non rimane altro che la ratifica del consiglio comunale (e nel giro di breve tempo di quello della Provincia dove si è costituita un'analoga maggioranza Dc-Pci-Pri).

Candidato a sindaco della città è un comunista. L'attuale capogruppo Paolo Tigli. Per il Psi, invece, il passaggio all'opposizione è un fatto storico dal dopoguerra è sempre stato - tranne alcuni mesi tra il '74 e il '75 - al governo di Rieti. Da tempo sono in corso, in particolare da parte socialista, pressioni affinché Dc e Pri abbandonino la nuova maggioranza. Speranze finora frustrate in consiglio comunale, insieme ai comunisti, i democristiani e i repubblicani han-

no espresso il loro giudizio «totalmente negativo» sul comportamento assunto dal Psi. La crisi, del resto, si è trascinata per tutti questi mesi proprio a causa delle vicende interne al partito del garofano. «L'intesa raggiunta - aggiunge ancora Riccardo Bianchi - è basata su una solida piattaforma programmatica finalmente in grado di assicurare a Comune e Provincia la possibilità di affrontare le priorità, economiche e sociali, di questa zona».

cierre costruzioni roma
SOCIETÀ COOPERATIVA

DAL NOSTRO LAVORO UN CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI ROMA

VIALE ETTORE FRANCESCHINI, 53 TEL. 4060276-4060278

PANIFICIO Cooperativa Genzanese s.r.l.

VERO PANE DI GENZANO

Via della Selva, 154 - Tel. 06/9398408/1 GENZANO (RM)

TEATRO DELL'OROLOGIO
LA COOPERATIVA TEATRO CANZONE

presenta **«DUE AMICHE»**

di **ADRIANA MARTINO**
con Renata Zamengo, Silvio Fiora, Agnese Ricchi, Valentina Emeri
regia di **ROBERTO GUICCIARDINI**

ULTIMA SETTIMANA

Tel. 6548735 Ore 21.00 Domenica ore 17.30

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

rosati LANCIA

..1.400.000..
valutazione minima del tuo usato

Y10

... oltre al **25%** di riduzione sugli interessi

... e riparti con la tua

v.le mazzini 5 □ 384841 via trionfale 7996 □ 3370042
v.le XXI aprile 19 □ 8322713 via tuscolana 160 □ 7856251
eur-piazza caduti della montagna 30 □ 5404341

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

RAFFORZA LA TUA IMPRESA ASSOCIATI ALLA C.N.A.

SEDI CITTÀ
V.le Trastevere, 209 tel. 5998716/5817080
Via Casilina, 526 tel. 2711167/273796
P.zza dei Sanniti, 9 tel. 4956283/493652

Via del Pettrosso, 20 tel. 2679209/2679329
Via G. Palumbo, 12 tel. 380413/388402
Via dei Remi, 26 (Ostia) tel. 5627992

SEDI PROVINCIA:
ALBANO - Piazza Gramsci 15 tel. 9304976
VELLETRI - Piazza Cairoli 40 tel. 9635351
CIVITAVECCHIA - Via G. Bruno 15/17 tel. 0766/27269

PALESTRINA - Via L. Ceccoli tel. 9558443
TIVOLI - Piazza S. Croce, 17 tel. 0774/28662
POMEZIA - Via Armellini, 14 tel. 9112973